

NEWSLETTER LAVORO 09 – 2020

Normativa lavoro

1. PROROGHE SMART WORKING
2. PROROGA PIGNORAMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE
3. REMINDER: VERSAMENTO TRIBUTI E CONTRIBUTI SOSPESI
4. OBBLIGO SPID PER ACCESSO INPS E SITI P.A.
5. PERMESSI ELETTORALI RIEPILOGO NORMATIVA

Misure Fiscali

1. FRINGE BENEFIT AUTO DA LUGLIO 2020 – CHIARIMENTI AGENZIA ENTRATE

Normativa lavoro

1. PROROGHE SMART WORKING

La proroga al 15 ottobre 2020 della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, approvata con il Decreto-Legge n. 83 del 30 luglio 2020, ha comportato conseguenti proroghe nell'ambito della normativa che temporaneamente regola lo smart working.

In particolare, sono state prorogate fino al 15 ottobre le seguenti misure:

- a) Possibilità di attivazione o cessazione di periodi di *smart working* mediante la sola comunicazione semplificata dei lavoratori che si avvalgono del lavoro agile senza necessità di accordo individuale;
- b) Diritto allo svolgimento delle prestazioni di lavoro in modalità agile per:
 - ✓ **lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio (c.d. "fragili")**, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti di

patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o, comunque, da morbidità che sono caratterizzare una situazione di maggiore rischiosità accertata, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione lavorativa e sulla base delle valutazioni dei medici competenti.

✓ **dipendenti disabili o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità.**

- c) Ai **lavoratori affetti da gravi e comprovate patologie** con ridotta capacità lavorativa resta, invece, riconosciuta la sola priorità nell'accoglimento delle istanze di svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile ai sensi degli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81.

E' stata infine **prorogato**, ma, **solo fino al 14 settembre**, il diritto allo svolgimento delle prestazioni di lavoro in modalità agile per **genitori lavoratori che hanno almeno un figlio minore di anni 14**, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore.

2. PROROGA PIGNORAMENTI AGENZIA DELLE ENTRATE

Con il Decreto Agosto è stato prorogato al 15 ottobre il blocco dei pignoramenti dell'Agente della riscossione su stipendi e pensioni previsto dall'art. 152 del Decreto Rilancio.

3. REMINDER: VERSAMENTO TRIBUTI E CONTRIBUTI SOSPESI

Si ricorda che entro il 16 settembre 2020 i datori di lavoro devono procedere con il versamento dei contributi e dei tributi sospesi ai sensi dei DL 18/2020 e DL 23/2020.

I decreti legge 34/2020, convertito in Legge 77/2020, e 104/2020 consentono di poter adempiere o versando tutto ciò che è stato sospeso entro il 16 settembre oppure rateizzando quanto dovuto con una di queste modalità:

- 1) versare tutto ciò che è stato sospeso in 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020;
- 2) versare il 50% di quanto è stato sospeso entro il 16 settembre 2020, e il restante 50% mediante rateizzazione, fino ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021;
- 3) versare il 50% di quanto è stato sospeso mediante rateizzazione, fino ad un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020 e versare il restante 50% delle somme dovute, mediante rateizzazione, fino ad un massimo di ventiquattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021.

Si ricorda che la scelta di avvalersi eventuali rateizzazioni non comporta l'applicazione di sanzioni o interessi e va preceduta da una comunicazione all'Inps in cui indicare importi sospesi da rateizzare e numero di rate scelte, comunicazione per la quale è necessario ancora attendere chiarimenti dall'Istituto.

Cogliamo l'occasione per ribadire che i Clienti che volessero avvalersi della rateizzazione dovranno comunicarlo al servizio paghe, entro e non oltre il 10 settembre 2020. In assenza di indicazioni entro detta data, verrà predisposto il modello F24 per il pagamento integrale di tutti i contributi e le imposte sospese al 16 settembre 2020.

4. OBBLIGO SPID PER ACCESSO INPS E CLICLAVORO

A partire dal **1° ottobre 2020** l'INPS non rilascerà più PIN come credenziale di accesso ai servizi dell'Istituto. Il PIN sarà sostituito da SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette di accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione.

Per gli attuali possessori di PIN il passaggio allo SPID avverrà gradualmente in due fasi.

Nella prima fase, dopo il 1° ottobre 2020, i PIN già in possesso degli utenti conserveranno la loro validità e potranno essere rinnovati alla naturale scadenza fino alla conclusione della fase transitoria. In base all'andamento del processo di *onboarding* su SPID, l'INPS, di concerto con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'AGID e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, fisserà la data di cessazione definitiva di validità dei PIN rilasciati dall'Inps.

Per quanto riguarda, invece, l'accesso tutti i servizi online del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ivi incluso **Cliclavoro**, a partire **dal 15 novembre 2020** si potrà accedere **esclusivamente tramite SPID**.

Pertanto, non sarà più possibile utilizzare le precedenti credenziali del portale informativo e di servizio Cliclavoro.

Vista l'importanza che l'accesso a detti siti riveste per i datori di lavoro (si vedano le recenti esperienze in tema di integrazioni salariali e comunicazioni di smart working) si invitano i Clienti in possesso di credenziali aziendali a dotarsi di SPID.

5. PERMESSI ELETTORALI RIEPILOGO NORMATIVA

In occasione delle prossime consultazioni elettorali (referendum e elezioni Regionali e Comunali) si riepilogano di seguito le principali norme relative ai lavoratori dipendenti.

Lavoratori dipendenti che sono stati chiamati a svolgere funzioni elettorali

I lavoratori chiamati a svolgere funzioni elettorali hanno diritto di assentarsi dal lavoro per il periodo corrispondente alla durata delle relative operazioni.

Il beneficio spetta ai componenti del seggio elettorale (presidente, segretario e scrutatore), ai rappresentanti di lista, nonché ai rappresentanti dei promotori del referendum, nonché a chiunque impiegato nelle operazioni elettorali per attività di vigilanza o altro.

Le giornate di impegno al seggio elettorale dovranno essere considerate come segue:

Giornate al seggio coincidenti con l'orario lavorativo	Assenza retribuita + la normale retribuzione come se avesse lavorato
Giornate al seggio coincidenti con i giorni festivi e quelli non lavorativi (il sabato, in caso di settimana corta)	Riposo compensativo <i>oppure</i> ulteriori quote giornaliere di retribuzione in aggiunta alla retribuzione normalmente percepita
Operazioni di scrutinio che si protraggono oltre la mezzanotte, anche solo per poche ore	Riposo il giorno dopo lo scrutinio + la retribuzione normalmente spettante.

Il riposo compensativo deve essere goduto con immediatezza, cioè subito dopo la fine delle operazioni di seggio, a meno che non ci sia un diverso accordo con il datore di lavoro. Tuttavia, si precisa che sebbene lo svolgimento delle operazioni elettorali copra una sola parte della giornata, l'assenza è legittimata per tutto il giorno lavorativo che, quindi, deve essere retribuito interamente.

Al fine di poter usufruire dei relativi permessi, i lavoratori chiamati al seggio devono consegnare al datore di lavoro il certificato di chiamata e successivamente esibire la copia di tale certificato firmata dal presidente di seggio, con l'indicazione delle giornate (e delle ore) di effettiva presenza al seggio e l'orario di chiusura dello stesso.

Lavoratori dipendenti che si recano a votare in comuni differenti da quelli ove prestano attività lavorativa

Non sono previsti permessi specifici per i lavoratori che devono recarsi a votare presso i propri comuni di residenza anche se distanti dal luogo di lavoro.

Sono da ritenersi legittime le richieste di utilizzo di ferie o permessi contrattualmente previsti (ROL, PAR, ex festività o altro) motivate dall'esigenza di esercitare il diritto di voto.

Misure Fiscali

1. FRINGE BENEFIT AUTO DA LUGLIO 2020 – CHIARIMENTI (E COMPLICAZIONI) DALL'AGENZIA ENTRATE

L'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 46/E del 14 agosto 2020 ha chiarito che, le nuove modalità di calcolo del fringe benefit auto sono applicabili solo se il veicolo è sia immatricolato sia assegnato al dipendente a decorrere dal 1° luglio 2020.

Laddove l'assegnazione avvenga dopo il 1° luglio, ma il veicolo sia stato immatricolato in data antecedente, a parere dell'Agenzia delle Entrate, si creerebbe un buco normativo tale per cui non si potrebbe applicare l'imponibile forfettario per la valorizzazione del benefit.

La conseguenza di questa lettura da parte dell'Agenzia sarebbe la valorizzazione del benefit secondo il valore "normale" (ovvero, di fatto, il canone di leasing) riproporzionato per la percentuale di utilizzo per scopi privati del veicolo (normalmente attorno al 30%).

È evidente che l'applicazione di questa modalità comporterebbe da un lato una complicazione nella determinazione del valore del benefit e dall'altro un probabile aggravio di costi sia per il datore di lavoro sia per il dipendente. Per queste ragioni si auspica una pronta rettifica della medesima Agenzia a livello normativo o di prassi.